

Commercialisti: prorogare i termini per assegnazioni, cessioni e trasformazioni agevolate

Lettera di de Nuccio a Leo: *“Termini attuali troppo stretti, a rischio l’accesso alle disposizioni agevolative per molti contribuenti. Con maggior termine più imposte sostitutive rimosse”*

Concedere un **maggior termine** per il perfezionamento delle operazioni di **assegnazione e cessione agevolata** di beni ai soci e di **trasformazione agevolata** in società semplice delle società commerciali, previste dalla legge di bilancio 2023. È la richiesta dei commercialisti contenuta in una lettera del presidente nazionale della categoria, **Elbano de Nuccio**, al Viceministro dell’Economia, **Maurizio Leo**.

*“Molti dei nostri Iscritti – scrive il numero uno della categoria – che, evidentemente, sono **parte attiva** nel valutare con i loro assistiti la fattibilità e la convenienza della norma, ci segnalano che, per la concomitanza con i **numerosi ulteriori adempimenti fiscali** che hanno caratterizzato i mesi scorsi e per la frequente **complessità intrinseca** alle operazioni, il termine del **30 settembre** prossimo, attualmente previsto per la stipula degli atti di assegnazione, cessione e trasformazione e per il versamento della prima rata delle imposte sostitutive dovute, rischia di **precludere** per numerosi contribuenti la possibilità di accedere alle **disposizioni agevolative**”.*

Da qui la richiesta “di valutare la concessione di un maggior termine che potrebbe essere quello del **30 novembre**

*2023, data entro la quale perfezionare gli atti e, al fine di **non incidere sui flussi di cassa** attesi in termini di finanza pubblica, versare l'intero importo delle imposte sostitutive dovute".*

Una proposta, conclude de Nuccio, che “risponde all’obiettivo di far produrre pienamente alla norma gli effetti per i quali è stata emanata e che, al contempo, **non inciderebbe** sulla prospettiva di gettito per l’anno finanziario in corso, anzi, con ogni evidenza, consentirebbe la riscossione di **maggiori imposte sostitutive**”.

(Così, comunicato stampa del Consiglio nazionale dei commercialisti del 31 agosto 2023)

Ultimi documenti pubblicati sull'argomento:

Assegnazione e cessione agevolata di immobili. Dalla VI Commissione Finanze della Camera il punto sul regime IVA

Risposta n. 5-01057 del Sottosegretario per l'economia e finanze Sandra Savino, all'interrogazione parlamentare dell'onorevole Saverio Congedo, fornita nel corso della seduta del 5 luglio 2022 nella VI Commissione Finanze della Camera

Documenti di prassi citati nella risposta:

Circolare n. 40/E del 13 maggio 2002 – § 3.6 – in “Finanza & Fisco” n. 19/2002, pag. 1897, risoluzioni n. 194/E del 17 giugno 2002 – in “Finanza & Fisco” n. 26/2002, pag. 2500 e n. 191/E del 23 luglio 2009 – in www.pianetafiscale.it – Area riservata agli abbonati), Circolari n. 26/E/2016 (in “Finanza & Fisco” n. 8/2016, pag. 556) e 37/E/2016 (in “Finanza & Fisco” n. 16/2016, pag. 1273)

Beni immobili – Assegnazione agevolata ai soci

[Assegnazioni agevolate ai sensi della legge n. 197 del 2022: aspetti e soluzioni notarili](#)

[Studio n. 46-2023/T del Consiglio Nazionale del Notariato – Approvato dalla Commissione Studi Tributari il 3 maggio 2023](#)

Beni immobili – Cessione agevolata ai soci

[Cessioni onerose di beni immobili in favore dei soci agevolate ai sensi della legge n. 197 del 2022: aspetti e soluzioni notarili](#)

[Studio n. 45-2023/T del Consiglio Nazionale del Notariato – Approvato dalla Commissione Studi Tributari il 3 maggio 2023](#)